

DIETRO-FRONT RAGGI, “AUTOSTAZIONE RESTA A TIBURTINA”, ESULTANO PENDOLARI ABRUZZESI

28 Ottobre 2019



L'AQUILA - “L'autostazione rimane alla Tiburtina”. Il rassicurante annuncio è arrivato oggi pomeriggio dal sindaco di Roma, Virginia Raggi, Movimento 5 stelle.

Un dietro-front dopo la levata di scudi dei pendolari abruzzesi per la capitale, che si sarebbero visti moltiplicare i disagi e i tempi di percorrenza, con il paventato trasferimento dell'autostazione a Roma sud, nel quartiere dell'Anagnina.

Annuncio arrivato dopo le proteste vibranti della Regione Abruzzo, per voce del presidente, Marco Marsilio, e nelle ore in cui la Lega dell'Aquila, con il capogruppo della Lega in consiglio comunale, Francesco De Santis, ha annunciato l'adesione, assieme ad una delegazione di amministratori aquilani ed abruzzesi, alla manifestazione a Roma in programma mercoledì 30 ottobre dalle ore 10, organizzata dai salviniani della capitale.

Il sindaco Raggi, nella lettera scritta al presidente Marsilio, lo rassicura affermando che “i piani dell'amministrazione capitolina non mutano affatto rispetto alle precedenti determinazioni”.

Stando alle parole del primo cittadino l'hub di Tiburtina continuerà insomma ad accogliere ogni giorno le centinaia di lavoratori, di pendolari e di abruzzesi che raggiungono la Capitale.

“Il capolinea di Anagnina – ha infatti sottolineato Raggi – sarà destinato a ospitare gli autobus provenienti dalle regioni meridionali, mentre presso l'autostazione Tiburtina, a sua volta, continueranno ad attestarsi le linee centrali, comprese quelle provenienti dalla Regione Abruzzo”.

“Prendo atto con soddisfazione delle parole del sindaco Raggi – ha commentato il presidente Marsilio – certamente leggendo la delibera di giunta tutto questo non era esplicitato, anzi si era indotti a interpretare il contrario. Attendiamo adesso gli atti ufficiali del Consiglio comunale, nel frattempo rimarremo comunque vigili per evitare che i cittadini abruzzesi che raggiungono Roma con i mezzi pubblici di trasporto possano essere penalizzati”.

A sua volta il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, annuncia che “manterremo alta l'attenzione affinché ciò che afferma il sindaco di Roma, Virginia Raggi, trovi seguito e quindi, effettivamente, non vi sia alcun trasferimento del terminal bus da Tiburtina ad Anaganina per i mezzi provenienti dall'Abruzzo. Una prescrizione, peraltro, contenuta già nella mozione proposta da Fratelli d'Italia e approvata all'unanimità dal Consiglio comunale in Campidoglio nel novembre scorso”.

De Santis, nella nota diramata oggi, afferma che “la stazione Tiburtina rappresenta lo snodo fondamentale per migliaia di pendolari abruzzesi che, se lo spostamento all'Anagnina ideato dalla Giunta Raggi andasse in porto, subirebbero un grave quanto ingiusto danno, che non porterebbe comunque alcun vantaggio alla viabilità romana. Dobbiamo caricare – conclude De Santis – i partiti e gli amministratori regionali della responsabilità di affrontare questa minaccia incombente che rischia di

tagliare le gambe al già precario e sacrificato lavoro dei pendolari abruzzesi ed aquilani. La manifestazione sarà l'occasione giusta per lanciare una raccolta firme contro quest'ennesima follia deliberata dalla Giunta Raggi e per chiedere chiarimenti in Campidoglio su quali siano le linee interessate dallo spostamento all'Anagnina".